



Ministero dell'Istruzione e del Merito
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII" OSTUNI

Via D. Manin, 32 - Tel.: 0831/333998 72017 Ostuni (BR) – C.F. 90042650748
E-mail: BREE04000A@istruzione.it – BREE04000A@pec.istruzione.it
Web: circolodidatticogiovannixxiiiostuni.edu.it

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A. e al Personale ATA

All'Albo on line dell'istituzione

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'integrazione al PTOF a.s. 2023 – 24

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTO Il RAV d'Istituto

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV di Istituto

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di

indice di background socio-economico e familiare

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di Indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione del PTOF, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico- didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Per la Didattica, partecipazione e collegialità interna la Dirigente suggerisce di:

- ❖ prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità
- ❖ definire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero/sostegno/potenziamento in coerenza con le scelte curriculari e le priorità del RAV
- ❖ realizzare la reale personalizzazione e differenziazione dei curricoli sia per supportare le varie situazioni di svantaggio, sia per valorizzare le eccellenze
- ❖ promuovere approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia)
- ❖ adottare metodologie innovative, pratiche laboratoriali e strumenti concordati di osservazione, rilevazione e verifica delle varie competenze disciplinari, sociali e civiche
- ❖ promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti e ricerche) come attività ordinaria della classe;
- ❖ utilizzare le nuove tecnologie nella didattica
- ❖ costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti attraverso la costruzione di prove comuni per classi parallele, la definizione di criteri comuni di correzione e valutazione, l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di altre coerenti con la certificazione di competenze (compiti di realtà) ed altre ancora atte a rilevare condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
- ❖ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo, al fine di evitare ogni appiattimento su performance e standard

- ❖ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione , miglioramento dell'offerta formativa
- ❖ verificare l'impatto e le capacità di realizzare iniziative di miglioramento
- ❖ rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- ❖ accreditare e sostenere una cultura della Qualità attraverso azioni continue di verifica, revisione e diffusione dei risultati e delle azioni.

Per quanto attiene l'ambito della *Continuità e dell'orientamento*, la dirigente suggerisce di:

- ❖ continuare a progettare e realizzare l'offerta formativa in dimensione verticale, tra scuola infanzia e primaria e nella continuità con la scuola secondaria di 1° grado, nella prospettiva dell'unitarietà dei traguardi, salvaguardando le differenze specifiche dei diversi ordini di scuola e gli elementi che caratterizzano l'identità della nostra scuola per favorire una maggiore interazione e agevolare gli alunni
- ❖ accreditare l'orientamento come pratica educativa permanente poiché centrato sul riconoscimento e potenziamento delle capacità di ogni alunno
- ❖ aiutare l'alunno a scoprire sè stesso, i propri interessi, le proprie attitudini, ad avere fiducia in sè stesso, in modo da renderlo maggiormente capace di cominciare a fare scelte
- ❖ intervenire su capacità trasversali come imparare ad apprendere autonomamente, imparare ad imparare, prendere decisioni, risolvere problemi ecc...

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ✚ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ✚ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✚ potenziamento delle competenze scientifiche, logico – matematiche e laboratoriali;
- ✚ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte in genere;
- ✚ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni nella consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✚ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- ✚ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ✚ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Nell'ambito specifico delle Scelte formative - culturali e progettuali la Dirigente fornisce i seguenti suggerimenti:

a. Per l'apprendimento e il successo formativo

- promuovere e sostenere la formazione degli allievi nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei diritti del bambino, nonché delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo d'Istruzione
- promuovere l'educazione e l'istruzione alla luce dei valori costituzionali di libertà ed eguaglianza e dei principi di accoglienza, inclusione, integrazione, equità;
- far acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e la propensione permanente ad apprendere per affrontare i cambiamenti della vita sociale ed economica presente e futura;
- raggiungere gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti gli esiti degli alunni, avendo come punti di riferimento gli standard nazionali e le prove Invalsi;
- raggiungere gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti le aree di processo: curricolo-progettazione –valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento.

b. Per la promozione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con le famiglie, altre scuole, Enti locali e associazioni varie;
- conoscere e praticare il rispetto delle regole sociali aprendosi a migliori forme di comunicazione come presupposti importanti per dialogare, collaborare, solidarizzare;
- accettare ed aprirsi ad ogni forma di diversità per far maturare gradualmente una sensibilità interculturale;
- svolgere l'**insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, focalizzando l'attenzione sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile dell'ONU
- promuovere una migliore sensibilità verso i problemi dell'ambiente

c) Per l'Inclusione, il contrasto della dispersione scolastica e i bisogni educativi più vari e speciali

- potenziare e migliorare l'inclusione dei soggetti svantaggiati (alunni con disabilità, Bes, ecc..) individuando con chiarezza necessità, bisogni e relativi interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito del Piano di Inclusione della scuola;
- adottare interventi mirati e metodologie compensative per colmare e recuperare ogni forma di svantaggio culturale rilevato rispetto ai traguardi di prestazione ipotizzati;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione);
- coinvolgere al meglio le famiglie e i responsabili delle strutture che ospitano minori, anche attraverso relazioni di ascolto con psicologi e operatori dei servizi territoriali per azioni di rimotivazione, sostegno, rinforzo, sugli alunni;
- sostenere e potenziare le eccellenze evitando livellamenti al ribasso attraverso un'articolazione più ricca e flessibile dell'offerta formativa.

Indirizzi e scelte di gestione relativi alla governance dell'istituto (gestione e amministrazione)

a) Area organizzativa

- confermare la figura dei coordinatori di plesso e quella dei coordinatori di classe/sezione;
- individuare la figura del coordinatore dell'educazione civica per intersezione/interclasse
- confermare e integrare responsabili dei progetti coerenti con le priorità del RAV e delle relazioni con il territorio
- confermare e potenziare il team dei docenti per la valutazione e l'autovalutazione (NIV) integrandolo con altri docenti per meglio implementare la rilevazione/valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza
- confermare e potenziare il gruppo di lavoro per l'inclusione

- confermare e potenziare il gruppo di lavoro per le tecnologie digitali e lo stesso Animatore.

b) Risorse umane e materiali

- prevedere numero di sezioni /classi sulla base di quelle funzionanti nell'anno corrente per quanto riguarda i posti di organico comuni e di sostegno
- definire una richiesta in coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 dell'art 1 della legge 107/15 per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento
- continuare a potenziare i laboratori di informatica, le infrastrutture di rete e gli ambienti di apprendimento con l'utilizzo del digitale e la digitalizzazione della segreteria
- continuare nella realizzazione dei progetti nazionali e incrementare la partecipazione a bandi per finanziamenti nazionali ed europei, anche in rete.

c) Per la valorizzazione delle risorse umane

- sostanziare l'Autonomia, garantendo chiarezza, trasparenza, compartecipazione
- attivare indagini per comprendere la percezione che il personale ha della Istituzione in cui lavora : clima, leadership, pari opportunità, riconoscimenti, gestione del cambiamento, ecc ...
- ripartire equamente i compiti secondo interessi, abilità, capacità e competenze evidenziate e disponibilità dichiarate
- individuare le figure di staff, predisporre gruppi di lavoro e commissioni varie e definire chiaramente le funzioni di ciascuno
- calendarizzare le sequenze temporali e ordinare tutti gli impegni dalla programmazione, alla gestione e all'autoanalisi
- instaurare un sistema effettivamente premiante per il personale più disponibile e idoneo.

d) Per la formazione del personale

- programmare e attuare attività di formazione a sostegno della progettualità educativo e didattica e della stessa organizzazione e gestione della scuola nella prospettiva della formazione permanente e continua di tutto il personale
- organizzare la formazione in servizio come riflessione sul progettato e agito e con rinforzi idonei di esperti che ben conoscono i problemi scolastici, privilegiando percorsi relativi a:
 - a. programmazione e verifica-valutazione per competenze
 - b. utilizzo delle nuove tecnologie, del registro elettronico e didattica multimediale al fine di **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza
 - c. metodologie didattiche per l'insegnamento curricolare e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni con autismo
 - d. didattica dell'italiano a stranieri L2
 - e. nuovo insegnamento dell'educazione civica

Per quanto riguarda il personale ATA, soprattutto il personale amministrativo, la formazione riguarderà i seguenti ambiti: informatizzazione del lavoro, normative in materia di Albo pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione.

e) Per l'apertura e l'interazione con il territorio

- incrementare la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con le famiglie sulla base delle positive esperienze pregresse e coinvolgerle sempre più attivamente;
- consolidare le relazioni e le interazioni con l'Amministrazione Comunale e gli altri enti istituzionali e indurli a divenire, con la scuola, centri di elaborazione di idonee politiche scolastiche territoriali;

- incrementare e potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie del territorio, anche private, per consolidare i positivi rapporti instaurati e l'importante ricaduta sugli alunni e sulla scuola
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- migliorare e sperimentare strumenti più idonei ai tempi e più efficaci per comunicare la scuola, comunicare nella e dalla scuola

f) Per l'efficienza e la trasparenza

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni, le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati, le difficoltà incontrate
- generalizzare e sostenere l'uso delle tecnologie digitali tra tutto il personale e migliorarne la competenza
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

g) Per la Sicurezza

- progettare percorsi di informazione/formazione per tutto il personale sulla sicurezza (antincendio ed evacuazione), tecniche di primo soccorso e uso del defibrillatore, in collaborazione con l'RSPP esterno e il medico competente nominato dall'Istituto;
- promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il Nuovo Regolamento Europeo n 679/2016 e il Dlgs n.101/2018;

h) Per il Fondo di funzionamento

- assicurare il costante collegamento tra la gestione dei fondi e la realizzazione della politica e delle strategie adottate
- valutare in itinere la coerenza quanti-qualitativa delle risorse disponibili interne ed esterne e dei relativi vincoli
- condurre l'intera gestione tramite adeguata informazione, compartecipazione, rendicontazione, trasparenza in modo da rendere possibile la verifica di coerenza tra il *dichiarato e l'agito*

Il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto:

1. Degli obiettivi nazionali definiti dal MIUR
2. Degli obiettivi regionali definiti dall'USR della Puglia
3. Degli obiettivi individuati dal RAV, che si riportano in appendice al presente atto di indirizzo

Il Piano dovrà inoltre contenere quanto è stato realizzato con i finanziamenti del **PNRR** – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – **Next generation classroom** – Ambienti di apprendimento innovativi, **Codice Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18772 CUP: E14D22004430006**

Titolo Progetto: "**The Day after tomorrow - L' alba del giorno dopo la Scuola 4.0**"

Con l' utilizzo dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intende realizzare, all' interno del plesso di scuola primaria dell' istituto *Giovanni XXIII*, 16 ambienti di apprendimento innovativi.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su:

- 14 aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico all'interno delle quali inserire le digitalboards,
- 1 aula tematica tecnologica che le varie classi utilizzeranno a rotazione dotata di visori di realtà virtuale e di una stampante laser a colori A3

- 1 ambiente aperto, inclusivo di realtà virtuale utilizzato a rotazione dalle classi dotato di tavolo interattivo, libri digitali, visori di realtà virtuale e totem

Gli arredi che si andranno ad acquistare con i fondi del PNRR avranno un design particolare e saranno funzionali alla didattica e ai metodi di apprendimento innovativi: sedute mobili, tavoli modulari con ruote, mobili contenitori e divisori di ambienti, sedute morbide modulari e componibili, tavolo interattivo.

Gli spazi di apprendimento innovativi saranno "misti", ovvero fisico e virtuale insieme, dove il contenuto della didattica verrà arricchito di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Gli arredi, gli strumenti e i materiali per questi spazi avranno le caratteristiche di flessibilità, versatilità, adattabilità e multifunzionalità per offrire ai bambini esperienze di apprendimento interattive e coinvolgenti.

A corredo dell'avvio alla transizione digitale sono previste misure di accompagnamento dei docenti del personale ATA consistenti in attività di formazione.

CONCLUSIONE

Il presente Atto di Indirizzo viene presentato ai docenti e tutto il personale per una ponderata riflessione ed un confronto in vista degli adempimenti che la normativa vigente comporta e potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La Dirigente, consapevole che l'insegnamento è ormai incluso tra le professioni complesse in quanto, oltre all'aspetto didattico, divenuto ormai più ampio e articolato in un perenne quadro innovativo, richiede opportune interazioni entro e fuori la scuola e questi aspetti vengono anche socialmente valutati, invita tutti ad affrontare le sfide di questa nuova scuola con disponibilità ed impegno, ad operare per adeguarsi all'evoluzione culturale ed ai nuovi bisogni emergenti.

Si mette a disposizione per chiarimenti ed aiuto concreto alla stesura del PTOF nei termini previsti e sollecita una fattiva collaborazione, adeguatamente sostenuta dalla lettura- riflessione dei Documenti Ufficiali attinenti.

Il PTOF sarà approvato dal Consiglio di Circolo dopo averne verificato la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili ed alle condizioni operative.

La Dirigente Scolastica

Federica Celeste Gennari

firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. N. 39/93

APPENDICE

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo degli alunni nell'ottica della continuità e nel rispetto dei diversi bisogni formativi degli alunni.	Innalzamento dei livelli di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di percorsi formativi che prevedono l'utilizzo

		di strategie didattiche e metodologie attive e innovative e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze con criteri condivisi
Competenze chiave europee	Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli alunni	Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale alle diverse discipline
Risultati a distanza	Potenziare la continuita' tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo degli esiti degli studenti e la definizione di profili in ingresso e in uscita degli alunni al termine della classe quinta e del primo anno della scuola secondaria di primo grado	Agevolare il raccordo fra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la valutazione delle competenze, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare pratiche valutative delle competenze che prevedono criteri condivisi a livello di Istituto
Ambiente di apprendimento	Implementare ambienti di apprendimento che promuovono lo sviluppo di competenze per tutti gli alunni
Inclusione e differenziazione	Migliorare il successo formativo degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e metodologie didattiche attive e innovative nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno
Continuita' e orientamento	Promuovere la continuita' tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare il passaggio dell'alunno nell'ottica del pieno successo formativo